

Criteria di impiego e valutazione - Norme di comportamento
Arbitri Nazionali dei Campionati Dilettanti di Serie A2 maschile e A1 Femminile
Stagione sportiva 2018/2019

"nel presente documento le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile"

Titoli

1. Categorie Arbitri;
2. Organo Tecnico – Definizione, composizione e competenze;
3. Modalità impiego Arbitri;
4. Motivi ostativi all'impiego;
5. Sistema di valutazione della prestazione;
6. Passaggi di categoria, avvicendamenti, dimissioni;
7. Norme di Comportamento.

1) Categorie Arbitri

Per la stagione sportiva 2018/2019 gli Arbitri impiegati nei campionati nazionali saranno suddivisi nelle sotto elencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 1[^] categoria: Serie A;
- Arbitri di 2[^] categoria: Serie A2 Maschile e A1 Femminile;
- Arbitri di 3[^] categoria: Serie B Maschile - A2 Femminile.

Per la stagione sportiva 2018/2019 gli Arbitri impiegati nei campionati regionali saranno suddivisi nelle sotto elencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 4[^] categoria: Serie C Maschile (Gold e Silver) e Serie B Femminile;
- Arbitri di 5[^] categoria: Serie D Maschile e serie B e C Femminile;
- Arbitri di 6[^] categoria: Altri campionati seniores e nei campionati giovanili.

2) Organo Tecnico: Definizione, composizione e competenze

2a) Definizione

L'Organo Tecnico, nominato dal CIA per i campionati di serie A2 e A1 Femminile, è deputato:

- a impartire agli arbitri le direttive specifiche per la loro attività;
- all'aggiornamento tecnico dei tesserati facenti parte della lista di Serie A2 e A1 Femminile;
- a svolgere tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei singoli tesserati;
- alla valutazione della prestazione arbitrale e di tutti gli elementi considerati idonei per la redazione, al termine della stagione sportiva, di una relazione predisposta dal Responsabile dell'Organo Tecnico per ciascun Arbitro a seguito della quale si formerà la graduatoria con la lista degli Arbitri proposti per la conferma, per il passaggio alla categoria superiore o per l'avvicendamento dalla categoria.

L'Organo Tecnico opera nel rispetto del codice etico della FIP, dei regolamenti federali e delle direttive del Consiglio Direttivo del CIA.

L'Organo Tecnico dura in carica per una stagione sportiva e può essere rinnovato.

2b) Composizione e competenze

Compongono l'Organo Tecnico di serie A2 Maschile e di A1 Femminile

- Il Responsabile degli Arbitri
- Il Designatore degli Arbitri
- L'istruttore degli Arbitri

Il Responsabile degli Arbitri dei Serie A2 maschile ed A1 Femminile

Il Responsabile dell'Organo Tecnico si avvarrà, per l'espletamento dell'incarico ricevuto, della collaborazione del Designatore, dell'Istruttore e di uno o più Osservatori per le visionature degli Arbitri.

Provvede:

- all'aggiornamento tecnico degli Arbitri e alla programmazione e svolgimento di tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei tesserati;
- a visionare gli Arbitri impegnati nelle gare, seduto al tavolo degli UDC. Al termine della gara si recherà nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione. Stilerà il rapporto per ciascun arbitro visionato che inserirà su Fiponline.

In presenza di episodi di particolare rilevanza tecnico-disciplinare, potrà anche visionare in video le gare ove non sia stato designato l'Osservatore.

Stilerà la relazione valutativa che inserirà su Fiponline e che sarà visibile agli arbitri visionati.

Potrà inoltre visionare una gara ove non sia stato designato l'Osservatore inserendo (prima della gara) la designazione su Fiponline e successivamente stilerà la relazione valutativa che sarà visibile agli arbitri visionati.

Per ciascun arbitro le visionature a video non potranno comunque superare durante l'arco di tutta la stagione sportiva il numero di due.

- alla designazione degli Osservatori, del Designatore e dell'Istruttore per la visionatura degli Arbitri nel corso dell'intero Campionato. Il Consiglio Direttivo del CIA si riserva la possibilità di designare il Responsabile ed i suoi Osservatori per particolari necessità che dovessero sorgere durante la stagione;
- a stilare quale Responsabile dell'Organo Tecnico, al termine del girone di andata, una breve nota sintetica per ciascun Arbitro in cui saranno indicati i suggerimenti finalizzati al miglioramento della prestazione arbitrale. La nota verrà inviata, tramite l'Ufficio di Segreteria del CIA, a ciascun Arbitro e, per conoscenza, al Presidente CIA.
- a sua cura, al termine del Campionato, non oltre il 30 giugno 2019, a redigere e far pervenire alla Segreteria del CIA, le valutazioni degli arbitri di cui al successivo punto **5)** "*Sistema di valutazione della prestazione*", valutazioni atte a formare la "*graduatoria*" degli Arbitri come meglio specificato al precedente punto **2a)**.

Il Designatore arbitrale

Il Designatore arbitrale, acquisite da parte del Responsabile dell'Organo Tecnico le indicazioni circa il rendimento degli Arbitri, provvederà, in condivisione con il Responsabile dell'OT, alla designazione degli Arbitri secondo le indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo del CIA.

Il Designatore arbitrale potrà anche essere designato dal Responsabile dell'Organo Tecnico alla visionatura degli Arbitri. Si recherà a visionare la gara seduto al tavolo degli UDC. Al termine si recherà nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione e, successivamente, stilerà il rapporto per ciascun Arbitro visionato che inserirà su Fiponline.

L'Istruttore degli Arbitri

Oltre alle funzioni di istruzione e aggiornamento costante degli Arbitri, l'Istruttore degli Arbitri collaborerà con il Responsabile e con gli altri componenti dell'Organo Tecnico intrattenendo rapporto di costante scambio di informazioni finalizzato al miglior impiego degli Arbitri per assicurare un loro adeguato percorso di crescita tecnica e sviluppo delle qualità.

Su designazione del Responsabile dell'OT visionerà la gara, seduto al tavolo degli Ufficiali di Campo, e al termine della stessa si recherà nello spogliatoio per analizzare con gli arbitri la prestazione e fornire loro tutte le indicazioni utili al loro miglioramento.

Successivamente stilerà la relazione sulla prestazione degli arbitri (che non avrà carattere valutativo) e la invierà al Responsabile dell'OT che l'acquisirà ed andrà a far parte degli elementi utili all'OT stesso per determinare la graduatoria finale da proporre al Consiglio Direttivo del CIA.

L'Istruttore degli Arbitri, ha la responsabilità di tenersi aggiornato sulle disposizioni e modifiche delle regole e interpretazioni stabilite dal Consiglio Direttivo del CIA su indicazioni della FIBA.

Gli Osservatori degli Arbitri

Per la stagione sportiva 2018/2019, il Consiglio Direttivo del CIA nominerà gli Osservatori necessari

a visionare in maniera congrua gli Arbitri della lista di 2^a categoria. Tale nomina potrà avvenire anche a stagione sportiva in corso di svolgimento.

Gli Osservatori opereranno di concerto con il Responsabile dell'OT con cui il rapporto sarà costante e continuo.

Gli Osservatori svolgeranno l'incarico affidato dal Responsabile dell'OT, mantenendo la massima riservatezza prima, durante e dopo il mandato ricevuto, con l'obbligo di segnalare al responsabile dell'O.T. ed al CIA, situazioni e/o comportamenti anomali da parte degli Arbitri o di altri tesserati e non.

Gli Osservatori, dopo aver visionato la gara seduti al tavolo degli Ufficiali di Campo, si recheranno (solo a fine gara) nello spogliatoio per analizzare la prestazione arbitrale e successivamente stileranno il rapporto sulla prestazione di ciascun arbitro visionato che, entro le 72 ore successive alla gara, inseriranno su Fiponline.

3) Modalità impiego degli Arbitri

Le designazioni dovranno tenere conto esclusivamente dei seguenti criteri:

- a) un arbitro, salvo casi di forza maggiore, non potrà essere designato a dirigere la stessa squadra per due turni consecutivi di campionato;
- b) un arbitro non potrà essere designato per gare che coinvolgono squadre della propria provincia di residenza (derby esclusi).
- c) un Arbitro non potrà dirigere gare dove partecipa una società con un suo familiare tesserato a qualsiasi titolo per una o più squadre partecipanti allo stesso campionato. In caso di più gironi non potrà arbitrare nel girone in cui partecipa la società (Reg. CIA art. 62.8).
- d) un Arbitro non potrà essere designato se ha in essere un contenzioso di qualsiasi natura con la FIP fino alla sua conclusione.

Non viene garantito agli Arbitri ed agli Osservatori, un numero minimo di designazioni.

3bis) Fermo tecnico

L'Organo Tecnico procederà al fermo tecnico delle designazioni fino a un massimo di quattro turni di designazioni anche non consecutivi, per gli Arbitri che, nello svolgimento dell'attività, incorrano in inadempienze tecniche, atletiche o comportamentali che non investano l'aspetto disciplinare contemplato come tale dalle norme Federali e dal Regolamento CIA.

La comunicazione del fermo tecnico dovrà essere inviata all'interessato e, in copia, al Presidente CIA.

I provvedimenti di fermo tecnico concorreranno alla formulazione delle valutazioni finali che il Consiglio Direttivo del CIA farà al termine della stagione sportiva.

4) Motivi ostativi all'impiego degli Arbitri

Fermo restando il principio indicato al punto 3 che agli Arbitri non viene garantito un numero minimo di designazioni, un Arbitro non potrà essere impiegato nel caso di:

- a) Sospensione per motivi disciplinari (per il periodo della sospensione) sanzionata da parte degli Organi di Giustizia;
- b) Provvedimento disciplinare sanzionato in primo grado da parte degli Organi di Giustizia;
- c) Mancata presentazione di regolare certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica;
- d) Certificazione medica non valida e/o scaduta;
- e) Mancato completamento delle procedure federali (uffici CIA e staff medico FIP) a seguito di tardivo inoltro da parte dell'interessato della certificazione di idoneità in originale;
- f) Mancato superamento dei Test atletici;
- g) Fermo tecnico;
- h) Superamento del numero massimo di rifiuti previsti dal Regolamento CIA, per stagione sportiva.

5) Sistema di valutazione della prestazione

Ogni Arbitro, nel corso dell'intera stagione sportiva, avrà un numero di visionature congruo a consentire la redazione di una esaustiva valutazione finale. Il Rapporto sulla prestazione arbitrale riporterà un commento sintetico sulle diverse voci funzionali e una sintesi degli elementi positivi, negativi unitamente a eventuali consigli utili alla crescita dell'Arbitro che andranno a concretizzarsi in una valutazione numerica della prestazione secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata (allegato 1).

Tali rapporti, che saranno messi a disposizione degli Arbitri nel più breve tempo possibile, costituiranno la sintesi riferita ad ogni singola prestazione arbitrale ma non costituiranno gli unici elementi di valutazione per determinare, al termine della stagione sportiva, l'idoneità o meno dell'Arbitro.

Il responsabile dell'Organo Tecnico, in presenza di episodi di particolare rilevanza tecnico-disciplinare, potrà anche visionare in video le gare ove non sia stato designato l'Osservatore.

Stilerà la relazione valutativa che inserirà su Fiponline e che sarà visibile agli arbitri visionati.

Potrà inoltre visionare una gara ove non sia stato designato l'Osservatore inserendo (prima della gara) la designazione su Fiponline e successivamente stilerà la relazione valutativa che sarà visibile agli arbitri visionati.

Per ciascun arbitro le visionature a video non potranno comunque superare durante l'arco di tutta la stagione sportiva il numero di due.

6) Passaggi di categoria, avvicendamenti, esclusioni

Al termine della stagione sportiva verrà redatta una dettagliata relazione ed inviata al Consiglio Direttivo del CIA sull'attività svolta da ciascun arbitro durante il campionato con le indicazioni utili per proporre gli arbitri:

- 1) Arbitro idoneo alla permanenza**
- 2) Arbitro non idoneo alla permanenza**
- 3) Arbitro proponibile per il passaggio di categoria**

Per l'Arbitro giudicato "*Idoneo alla permanenza*" verrà proposta la conferma nella lista del medesimo Campionato;

Per l'Arbitro giudicato "*Non Idoneo alla permanenza*" verrà proposta la esclusione dalla lista del Campionato di serie A2 e A1 femminile. L'arbitro verrà collocato "*Fuori Quadro*" oppure su sua richiesta, potrà essere inserito nelle liste degli Arbitri regionali di 6^a categoria.

Nel caso di Arbitro con un'età anagrafica inferiore ai 30 anni, potrà essere proposto la richiesta di avvicendamento mediante inserimento nel Campionato inferiore di serie B Maschile e A2 Femminile,

Per l'Arbitro giudicato "*Proposto al Consiglio Direttivo del CIA per il passaggio di categoria*" sarà valutata dal CIA la possibilità di inserimento nella lista della categoria superiore per la stagione sportiva successiva.

Il giudizio finale dell'Organo Tecnico di "Arbitro idoneo alla permanenza" – "Arbitro non idoneo alla permanenza" - "Arbitro proposto al Consiglio Direttivo del CIA per il passaggio di categoria" non è vincolante nelle decisioni del Consiglio Direttivo del CIA per la formazione delle liste per l'anno sportivo successivo, avverso le quali non sono ammessi ricorsi. (Art. 73 Regolamento).

La valutazione finale del Consiglio Direttivo del CIA terrà conto oltre che delle indicazioni formulate dall'Organo Tecnico anche dei seguenti elementi:

- a) Valutazione delle singole prestazioni arbitrali basate sull'analisi dei rapporti ottenuti anche in sistema di "*liste aperte*" e conseguente graduatoria finale,
- b) Relazione dell'Istruttore degli arbitri nella/e visionatura/e effettuata/e;
- c) Provvedimenti disciplinari,
- d) Anagrafica del tesserato al 30 giugno 2019 per eventuali successiva possibilità di inserimento nella categoria superiore,
- e) Carriera complessiva dell'Arbitro,
- f) Partecipazione alle Riunioni tecniche e disponibilità ad arbitrare nei campionati regionali, ai Clinic presso i Centri Tecnici ed a partecipare all'attività formativa verso i giovani arbitri organizzata del CIA tramite il Centro di Formazione Arbitrale.
- g) Eventuali indisponibilità e/o rifiuti a designazioni,
- h) Mancato superamento e/o svolgimento delle prove atletiche,
- i) Conoscenza del Regolamento Tecnico desumibile anche dallo svolgimento dei quiz,
- j) Violazione delle norme di comportamento;
- k) Accettazione o rifiuto di designazioni per le finali nazionali dei campionati giovanili maschili e femminili che saranno valutative per gli arbitri partecipanti;
- l) Partecipazione in gare amichevoli e/o tornei;
- m) Prestazioni in gare dei campionati femminili;
- n) Fermi tecnici subiti.

Regolamentazione anagrafica relativa al termine della attività nazionale

Gli Arbitri potranno essere esclusi, per motivi tecnici, dalla lista di serie A2 e A1 femminile indipendentemente dal numero di stagioni sportive di permanenza nella categoria, con esclusione dell'arbitro esordiente.

Sarà definito "**esordiente**" l'Arbitro **promosso, per la prima volta**, nella lista degli arbitri utilizzabili per le gare del Campionato d'appartenenza, ed in quanto tale non potrà essere escluso al termine della stagione 2018-2019 per motivi tecnici salvo che non abbia raggiunto il numero di quattro fermi tecnici previsti dal precedente punto 3bis.

In tal caso l'arbitro "esordiente" potrà essere escluso per motivi tecnici dalle liste degli arbitri non idonei alla permanenza.

Per la corrente stagione sportiva per "esordiente" deve intendersi per la serie A2 Maschile e A1 Femminile l'arbitro proveniente dal campionato di serie B stagione 2017-18.

Passaggi di categoria, avvicendamenti e esclusioni saranno proposti dall'Organo Tecnico al Consiglio Direttivo del CIA sulla base della relazione e della graduatoria finale.

Il Consiglio Direttivo del CIA provvederà alla compilazione delle liste per la stagione successiva, tenendo conto delle necessità numeriche degli arbitri per la stagione 2019-2020.

7) Norme di comportamento

Ad integrazione e completamento di quanto stabilito dal Regolamento CIA, dai Regolamenti della FIP, nonché dal Codice di Comportamento sportivo del CONI, si riportano di seguito alcune fondamentali norme di comportamento strettamente legate allo svolgimento della attività arbitrale.

Gli Arbitri:

- a) Dovranno rispettare scrupolosamente le direttive tecniche impartite dal CIA che dovranno in ogni caso essere conformi al Regolamento Tecnico e alle Interpretazioni ufficiali emanate dalla FIBA.
- b) Dovranno osservare tutte le direttive organizzative e comportamentali impartite dal CIA e quelle inserite nel Regolamento CIA, nei Regolamenti federali e nel Codice di comportamento sportivo approvato dal CONI il 2 febbraio 2012.
- c) Dovranno essere disponibili per tutta la stagione sportiva per designazioni, raduni tecnici e incontri tecnici con gli Istruttori. Dovranno altresì rispettare gli orari di arrivo e di partenza previsti, nella presente circolare, relativamente alle designazioni ricevute oltre a rispettare gli orari relativi alle convocazioni per "*stage e raduni*".
- d) Dovranno confermare la designazione, inclusi tornei e amichevoli, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento. In caso di mancata accettazione dipendente da motivi sanitari, la relativa certificazione medica dovrà essere trasmessa immediatamente e comunque con il mezzo più rapido all'Ufficio Designazioni arbitrali (**designazioni@fip.it**) e al C.I.A. (**arbitri@fip.it**). In caso di impedimenti che costringano a non poter accettare la designazione che si verifichino il venerdì dopo la chiusura degli Uffici federali, l'Arbitro dovrà informare tempestivamente il Designatore ed il Responsabile dell'O.T., ferma restando la procedura ufficiale con l'Ufficio designazioni.
La designazione verrà fatta almeno tre giorni prima della gara; in caso contrario l'eventuale rifiuto non verrà considerato come tale. In ogni caso, tale mancata accettazione comunicata telefonicamente dovrà essere seguita da comunicazione scritta che ne rappresenti le motivazioni.
- e) Rifiuti ed indisponibilità, ancorché motivati, non potranno superare il numero di 4 (quattro) complessivamente; in caso contrario gli Arbitri verranno automaticamente sospesi dalle designazioni ed esclusi dalle liste di serie A2 ed A1 Femminile.
L'eventuale richiesta di "*Aspettativa*", motivata ed eventualmente documentata, dovrà essere inviata al C.I.A. che la valuterà ai fini dell'accoglimento.
Si precisa che un periodo di indisponibilità, anticipatamente comunicato all'Ufficio Designazioni ed al CIA, di durata non superiore a giorni 15 avrà il valore di un solo rifiuto sui "*quattro*" complessivi consentiti, indipendentemente dalle gare previste in calendario all'interno di tale periodo. Ciò è consentito per una sola volta nella stagione sportiva.
- f) Gli Arbitri hanno l'obbligo di effettuare la trasferta con abbigliamento consono alla figura rivestita. Non saranno consentiti abbigliamenti che non prevedano giacca e cravatta.
E' tassativamente vietato recarsi sul campo di gioco con l'auto dei Dirigenti delle Società, mentre è invece consentito, al termine della gara, farsi accompagnare alla stazione o all'aeroporto dal Dirigente addetto agli Arbitri o da altro dirigente della società ospitante.
Gli Arbitri dovranno giungere sul campo di gioco almeno 75 minuti prima dell'orario fissato per

l'inizio della gara e prendere possesso dello spogliatoio loro assegnato, avendo l'accortezza di aver spento il cellulare e/o gli altri strumenti elettronici di comunicazione.

Gli Arbitri dovranno iniziare la trasferta entro la giornata precedente la gara qualora la distanza tra la propria residenza e il luogo della gara sia superiore a 250 chilometri e la gara sia fissata in orario pomeridiano. Qualsiasi altra situazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Organo tecnico e, per conoscenza, al CIA ed autorizzata dall'Organo tecnico stesso.

E' consigliato alla terna arbitrale di incontrarsi per il pranzo nel luogo della gara entro le ore 12:00 del giorno della gara.

Qualora l'inizio della partita sia fissato dopo le ore 20:00 dovranno giungere sul luogo sede della gara entro le ore 16:00 del giorno stesso.

Eventuali ritardi sugli orari sopra indicati potranno essere giustificati solo in caso di utilizzo di mezzi pubblici, **a condizione che il viaggio venga effettuato con il penultimo mezzo utile**, che consenta di arrivare negli orari fissati. Nell'ipotesi di viaggio effettuato con mezzi privati il ritardo non verrà giustificato.

- g) Gli Arbitri di tutte le categorie non possono accettare dalle Società regali o altri benefici, qualora essi eccedano il modico valore e siano offerti in connessione con lo svolgimento dell'attività in ambito sportivo, sia in occasione delle partite che in occasione di particolari ricorrenze. In quest'ultimo caso, qualora pervengano regali alla propria residenza, gli Arbitri hanno l'obbligo della restituzione e in ogni caso di darne immediata comunicazione al C.I.A.

E' altresì vietato accettare inviti a pranzo e/o a cena da parte di Dirigenti delle Società, anche non direttamente interessati alla gara, né prima né dopo la gara stessa.

- h) Ad eccezione del Dirigente addetto agli Arbitri, a nessuna altra persona è consentito l'ingresso nello spogliatoio prima della gara e durante l'intervallo. Al termine della gara stessa l'ingresso è consentito, oltre che al Dirigente addetto agli Arbitri, all'Osservatore arbitrale (Responsabile e suoi collaboratori, Istruttore Tecnico, Designatore) ed eventualmente ai Dirigenti Accompagnatori di entrambe le Società, **contemporaneamente**. Nel caso che persone diverse da quelle autorizzate dovessero introdursi nello spogliatoio contro la volontà degli Arbitri, il fatto dovrà essere riportato nel referto e segnalato a parte per iscritto al CIA.

- i) E' fatto divieto assoluto di usare il telefono cellulare all'interno dell'impianto di gioco, ad eccezione di casi eccezionali e di necessità (contattare la Forza Pubblica o l'organo Tecnico) e di quanto previsto al punto successivo.

- j) Gli Arbitri dovranno compilare congiuntamente il Referto di gara con gli eventuali allegati **controfirmati da tutti i Direttori di gara**. Sarà cura del 1° Arbitro inviare referto e allegati all'Ufficio del Giudice Sportivo secondo le disposizioni. Entro un'ora dal termine della gara, il 1° Arbitro dovrà inviare un SMS, utilizzando il proprio cellulare, comunicando il risultato della gara al Settore Agonistico.

- k) E' fatto divieto assoluto di rilasciare pubbliche dichiarazioni, pubblicare foto e video (social network compresi) che possano ledere o contrastare con gli interessi, intendimenti, principi ispiratori ed operatività e programmazioni della F.I.P. in generale e di ciascuno dei Settori che per essa agiscono o delle Associazioni con cui essa operi in forma di collaborazione e/o "*partnership*"; così come tale divieto è esteso al rilascio di dichiarazioni non consone inerenti altri tesserati.

N.B. Per stagione sportiva si intende il periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019.

La mancata osservanza anche di una sola delle presenti Norme comporterà l'adozione di provvedimenti previsti dal Regolamento CIA, dai Regolamenti federali, dai Criteri di Impiego e valutazione sopraindicati e costituirà elemento negativo di valutazione finale al termine della stagione sportiva.